

SPECIALE SOLLEVAMENTO

Il credito d'imposta. Prorogato a dicembre il termine per gli ordini già evasi

Transizione 4.0, allungati i tempi per le consegne

Una boccata d'ossigeno per chi ha investito in gru e macchinari 4.0: il ministero dello Sviluppo economico ha approvato la proroga a dicembre 2022 dei termini per la consegna dei macchinari ordinati nel 2021 dalle aziende usufruendo del credito d'imposta collegato ai provvedimenti 4.0 (50% sui primi 2,5 milioni, e del 25% sull'eccedenza per la Transizione 4.0). La richiesta era stata avanzata sia dalla presidente di **Ucimu**, **Barbara Colombo**, edal presidente di **Federmacchine**, Giuseppe Lesce, il quale la scorsa settimana aveva inviato espressa richiesta al Ministro Giorgetti tramite una missiva sottoscritta dalle 12 associazioni di categoria federate (**Federmacchine** rappresenta oltre 5.000 imprese e un comparto che vale 51 miliardi di fatturato).

La ragione alla base della richiesta di rinvio è l'impossibilità di rispettare i tempi di consegna pattuiti con le aziende a causa delle interruzioni nelle supply chain, che rendono difficile reperire materie prime e componenti. Motivi indipendenti dalla volontà delle aziende fornitrici e fuori dal loro controllo, ma che avrebbero condotto a probabili richieste di penali in caso di ritardi nelle consegne oltre i termini originariamente pattuiti. Secondo una stima effettuata da **Ucimu**, i tempi medi di consegna per i robot nel comparto **macchine utensili** sono passati da cinque a nove mesi. Nei termini originari della misura, gli impianti ordinati nel corso del

2021, collegati ai benefici del Piano Transizione 4.0, consentivano infatti a chi avesse pagato almeno il 20% di anticipo lo scorso anno di usufruire degli incentivi pieni solo sui beni consegnati entro fine giugno 2022. Dopo tale data, il credito d'imposta sarebbe sceso dal 50 al 40% per beni fino a 2,5 milioni, e dal 30 al 20% per quelli tra 2,5 e 10 milioni di euro.

La concessione di altri sei mesi per completare le consegne degli ordini, come chiarito dal presidente **Federmacchine** nella missiva inviata al Mise, non comporta alcun aggravio sulle casse dello Stato, dal momento che lo spostamento avviene all'interno dello stesso anno fiscale. Immediatamente misurabili, di contro, i benefici a carico dello sviluppo digitale in corso nell'intero sistema manifatturiero italiano.

In conclusione, per quanto riguarda i termini per usufruire del credito d'imposta è bene chiarire che quello attuale del 50%/25% scade per consegne/collaudi nel mese di giugno 2022, dopo di che l'incentivo sarà ridotto, benché sempre interessante. Il c.l. del 40%/20% scade invece per consegne/collaudi nel mese di dicembre 2023, e dopo quella data l'incentivo sarà dimezzato al 20%/10%. La data di consegna è d'interesse per investimenti fatti «da cassa», mentre per acquisti fatti tramite leasing la data vincolante per ottenere l'incentivo sarà la data di «collaudo macchina».



La richiesta di proroga avanzata da **Ucimu** e **Federmacchine**

A cura di SPM Pubblicità

L'esperto. Carrara: «Pratiche e versatili»**Le gru a bandiera rivestono un ruolo chiave nella movimentazione**

Gru, la rivincita delle «piccole»

— Movimentare carichi all'interno di aree prestabilite e circoscritte nel modo più pratico ed economico: nel mondo del sollevamento le «piccole» gru a bandiera rivestono un ruolo chiave nella movimentazione leggera e veloce dei carichi. Realizzate in esecuzione a colonna o a mensola, con rotazione manuale o elettrica, sono in grado di soddisfare tutte le esigenze di movimentazione come sottolinea Claudio Carrara di Carrara Sollevamento, azienda di Seriate che oltre a fornire impianti completi per il sollevamento di carichi leggeri, gru per servizi pesanti come gru a ponte, a cavalletto o a bandiera, offre l'assistenza per il montaggio, il collaudo e la manutenzione degli impianti. «Le gru a bandiera sono un apparecchio di sollevamento che può essere definito "secondario" e a struttura limitata ma, di fatto, svolgono un ruolo fondamentale nelle aziende a supporto del carro ponte. La gru a bandiera

può essere posizionata ad asservimento di una postazione di lavoro, un banco o macchina Cnc e rende completamente autonomo l'operatore nelle manovre di movimentazione dei pezzi da lavorare o da caricare, senza dover per forza dipendere dalla gru a ponte, spesso già impiegata per carichi più pesanti, ed evitando così tempi di attesa improduttivi». Macchine funzionali e di estrema semplicità, quindi, oltre a essere veloci da installare su ogni pavimento industriale, pilastri, plinti - anche mobili -, postazioni di saldatura, banchi di assemblaggio, centri di lavoro. «Il mercante richiede gru a bandiera declinate in versioni differenti: a colonna, a mensola, a bicicletta, a bandiera con brandeggio elettrico, impianti sospesi a spinta - conclude Carrara - Tra i sistemi di movimentazione industriale la gru a bandiera si conferma una soluzione economica, molto pratica da utilizzare e semplice da installare».

